



Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA  
VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE  
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 Milano  
Tel 02 6765.1

[ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della  
Sicurezza Energetica. Direzione Generale  
Valutazioni Ambientali. Divisione V -  
Procedure di Valutazione VIA e VAS  
Email: VA@pec.mite.gov.it

e, p.c.

Spett.le RFI S.p.A.  
Email: rfi-din-dpi.eo.tb@pec.rfi.it

**Oggetto: [ID: 12428] Procedura di Verifica di ottemperanza, ex art. 28 D.Lgs. 152/2006 prescrizioni del provvedimento di VIA n. 377 del 6/12/2022 – Progetto “Raddoppio della tratta Piadena-Mantova, 1° fase funzionale del raddoppio della linea ferroviaria Codogno-Cremona-Mantova” -Opere di Parte B1. Trasmissione esito Verifica di ottemperanza del Progetto Esecutivo**

Facendo seguito alla comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (prot. MASE 0091888.20-05-2024 in atti reg. prot. T1.2024.54562 del 20/05/2024) di avvio della procedura di Verifica di ottemperanza del progetto in oggetto – con riferimento alle opere di Parte B1 – alle condizioni contenute nel provvedimento di VIA n. 377 del 06/12/2022, si trasmettono gli esiti della Verifica di Ottemperanza svolta da Regione Lombardia in merito alle condizioni di propria competenza contenute nel parere regionale approvato con d.g.r. n. XI/7211 del 24/10/2022 e, in qualità di Ente coinvolto, in merito alle condizioni di competenza ministeriale contenute nel parere CTVA n. 339 del 24/10/2022.

Distinti Saluti

La Dirigente  
FRANCESCA DAVINO

Relazione Esito Ottemperanza Opere Parte B1.pdf

**Referente per l'istruttoria della pratica:** ELENA GUERRIERI Email: elena\_guerrieri@regione.lombardia.it.



Regione Lombardia

## Giunta Regionale

Direzione Generale Ambiente e Clima  
Struttura Valutazione Impatto Ambientale

**Verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA n. 377 del 6/12/2022 relativo al progetto "Raddoppio della tratta Piacenza-Mantova, 1° fase funzionale del raddoppio della linea ferroviaria Codogno-Cremona-Mantova" - Opere di Parte B1." [Cod. procedura ministeriale: ID 12428]**

**Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.**

### 1. Premessa

L'intervento riguarda il raddoppio della linea Cologno-Cremona-Mantova nella tratta Piacenza-Mantova, per una lunghezza complessiva pari a circa 34 km, in affiancamento stretto alla linea storica, a eccezione di due tratti in cui i due binari si distaccano dalla linea esistente e vanno in variante (nel dettaglio, dalla pk 57+500 alla pk di progetto 62+300 circa, per superare il Canale Dugale mediante il viadotto VI01 e dalla pk 66+650 alla pk 67+350, per ottimizzare l'attraversamento del fiume Oglio, mediante il viadotto VI02).

In sintesi, l'intervento comprende principalmente:

- Nuova linea all'aperto (trincea o rilevato);
- Adeguamenti degli attraversamenti stradali;
- 4 viadotti di sviluppo complessivo pari a circa 347,5 m;
- Interventi alle stazioni di Piacenza, Bozzolo, Marcaria e Castellucchio;
- 3 nuovi fabbricati tecnologici IS presso le stazioni di Bozzolo, Marcaria e Mantova.

La Progettazione Esecutiva e l'esecuzione dei lavori della tratta Piacenza-Mantova è suddivisa in due parti denominate Parte A e Parte B. I lavori della Parte B consistono nella realizzazione di tutte le opere civili, impiantistiche e tecnologiche ad esclusione di quelle relative alla Parte A. In particolare, le opere della Parte B1, oggetto della presente relazione, prevedono

- la realizzazione di due opere di soppressione di PL (viabilità NV26 con relativo cavalcaferrovia IV26 e viabilità NV28 con relativo cavalcaferrovia IV28)
- le attività di demolizione della trazione elettrica e dell'armamento ferroviario nella tratta tra Bozzolo e Curtatone.

Mediante Decreto Ministeriale n. 377 del 6 dicembre 2022 è stata determinata per il progetto in argomento la compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006 subordinata al rispetto di specifiche condizioni ambientali, impartite sia dalla Commissione Tecnica statale di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, sia dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sia da Regione Lombardia. Il medesimo decreto dispone la competenza per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni e nello specifico Regione Lombardia deve provvedere alle condizioni indicate nel parere regionale approvato con d.g.r. n. XI/7211 del 24/10/2022. Regione Lombardia è inoltre coinvolta nella verifica di ottemperanza di alcune delle prescrizioni contenute nel parere CTVA n.339 del 24/10/2022.

Con nota in atti regionali prot. T1.2024.54562 del 20/05/2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha avviato la procedura di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28

D.Lgs. 152/2006 [cod. procedura ID12428], pubblicando la documentazione depositata dal Proponente per le opportune verifiche e comprensiva di:

- Relazione di Ottemperanza al DM n. 377/2022 – Opere B1
- Relazione di cantierizzazione e Approfondimenti progettuali al Progetto Ambientale della Cantierizzazione
- Planimetrie, Allegati e Approfondimenti per le prescrizioni

## 2. Verifica delle prescrizioni

In seguito all'analisi della documentazione pubblicata relativa alle Opere di Parte B1, nel merito delle condizioni per le quali è chiesta l'ottemperanza, si rileva quanto segue.

Nr. condizione	Testo condizione
4.2.1 Parere Regione Lombardia	Al fine di ridurre il più possibile gli impatti residui della fase di cantiere, il Proponente dovrà mettere in atto tutte le possibili misure di mitigazione e procedure operative indicate nello SIA e nel documento "Progetto ambientale della cantierizzazione".
<p><b>Esito verifica:</b></p> <p>Relativamente a tale prescrizione si fa riferimento all'elaborato NM5503EZZRGCA0100003B – "Approfondimenti progettuali al Progetto Ambientale della Cantierizzazione", nel quale sono trattati l'individuazione degli aspetti ambientali significativi, la definizione delle misure di mitigazione e delle procedure operative per contenere gli impatti ambientali.</p> <p>In particolare, per la qualità dell'aria sono presentate alcune valutazioni sui prevedibili effetti e vengono illustrate diverse misure di prevenzione e mitigazione. Dal momento che le misure mitigative dovranno essere attuate durante la fase di cantiere, si può pertanto considerare che tale prescrizione sia attualmente recepita nella documentazione, e che la relativa attestazione di ottemperanza sia da rinviare successivamente alla conclusione della fase di cantiere, ad esito delle attività di monitoraggio ambientale di CO.</p>	

Nr. condizione	Testo condizione
4.2.6 (punti 1 e 2) Parere Regione Lombardia	<p>1) In sede di progettazione esecutiva, dovrà essere effettuata un'analisi qualitativa e quantitativa degli impatti indotti sulle aziende agricole operanti nei territori interessati, intesa a quantificare e individuare l'entità della perdita di funzionalità ed efficacia agricola causata dalla realizzazione del raddoppio ferroviario, considerando tutte le colture interessate e non solo le produzioni certificate.</p> <p>2) In fase di progettazione esecutiva venga valutata – se tecnicamente possibile – una ottimizzazione delle aree di cantiere atta a ridurre quanto più possibile gli impatti sulle aree agricole e vegetate. Dovrà essere, quindi, presentata una quantificazione aggiornata dei suoli agricoli che verranno occupati temporaneamente dalle aree di cantiere. Riguardo a tali aree l'attuazione del PMA dovrà permettere la verifica della corretta esecuzione ed efficacia del ripristino dei suoli delle aree temporaneamente occupate.</p>
<p><b>Esito verifica:</b></p> <p>Con riferimento al punto 1), il riscontro alla prescrizione contenuto nella Relazione di ottemperanza relativamente all'impatto indotto dal raddoppio ferroviario sulle aziende agricole, ribadisce che le opere di parte B1 prevedono solamente la realizzazione delle due nuove viabilità e cavalcaferrovia NV26-IV26 e NV28-IV28 e le demolizioni dell'armamento nella tratta Bozzolo- Curtatone. Questo determina un'occupazione definitiva di suolo estremamente limitata rispetto all'intero progetto (pari a circa il 5%, come illustrato al §5.3.2 del PAC). Viene pertanto affermato di poter ottemperare alla richiesta solamente nell'ambito delle opere di parte B (totale), ove verrà sviluppata un'analisi che</p>	

consideri l'intero sviluppo del raddoppio ferroviario, secondo un approccio complessivo. Si prende atto di tale dichiarazione e si rimanda a tale sede la verifica di ottemperanza.

Nr. condizione	Testo condizione
4.2.7 (punti 1 e 2) Parere Regione Lombardia	1) Durante la fase di cantiere si raccomanda che le operazioni di taglio ed eradicazione della vegetazione siano svolte nella stagione non riproduttiva delle varie specie faunistiche potenzialmente presenti nel territorio oggetto di studio, escludendo cioè i mesi da marzo a luglio, compatibilmente con l'organizzazione delle lavorazioni.  2) In fase di progetto esecutivo, sia valutata l'introduzione lungo la linea di ulteriori passaggi per la fauna la cui localizzazione sia individuata anche in riferimento alla rete ecologica provinciale (REP) di Cremona e Mantova.
<b>Esito verifica:</b>  Con riferimento al punto 1) rispetto alle opere di parte B1, visto anche il parere del Parco Regionale Oglio Sud relativo alle opere ricadenti all'interno della ZPS e alle motivazioni addotte da RFI ai fini del rilascio del nulla osta alla deroga, considerata la localizzazione delle opere di parte B1, la condizione – comunque formulata in termini di raccomandazione - si ritiene superata.  Con riferimento al punto 2), peraltro riferito alla linea ferroviaria, questo non risulta trattato nella documentazione di ottemperanza	

Nr. condizione	Testo condizione
4.2.9 (punto 6) Parere Regione Lombardia	6) Relativamente alle aree di cantiere, dovrà essere previsto un organico piano d'azione che riduca al minimo i tempi d'uso delle aree. Dovrà, inoltre, essere posta la massima cura nell'allestire adeguate opere di mascheramento e mitigazione delle aree stesse. A fine lavori, tutte le piste di cantiere, le aree di stoccaggio temporaneo di materiali dovranno essere prontamente eliminate al fine di essere ricondotte al primitivo stato dei luoghi.
<b>Esito verifica:</b>  Si richiama quanto espresso in merito alle opere di parte A, che riguardano la cantierizzazione complessiva dell'opera; pertanto, la prescrizione si può ritenere ottemperata.	

Regione Lombardia è inoltre coinvolta nella verifica di ottemperanza di alcune delle prescrizioni contenute nel parere CTVA n.339 del 24/10/2022, in merito alle quali si rileva quanto segue.

Relativamente alla condizione nr. 5 - CTVA n.339 del 24/10/2022: si rimanda a quanto sopra riportato per la condizione 4.2.6 (punti 1 e 2) del parere di Regione Lombardia.

Relativamente alla condizione nr. 7 - CTVA n.339 del 24/10/2022: si rimanda a quanto sopra riportato per la condizione 4.2.7 punto 1) del parere di Regione Lombardia.